

CONSIGLIO REGIONALE DI BASILICATA

TERME ED ACQUE MINERALI  
IN BASILICATA

STRUTTURA COORDINAMENTO, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, EDITORIA

# SOMMARIO

## TERMALISMO E STORIA

**5** LE "ACQUE SANTE" IN BASILICATA  
*Vincenzo Perretti*

**23** LE TERME SCOMPARSE  
*Francesco Sernia*

**25** TITO E BELLA: UN FUTURO INCERTO  
*Vito Verrastro*

## LE TERME

**29** TERMALISMO IN BASILICATA: LE TERME DI LATRONICO E RAPOLLA  
*R.R.*

**37** LE TERME "LA CALDA" DAGLI ANNI TRENTA AD OGGI  
*Anna De Stefano*

## ITINERARI

**41** LE GROTTI PREISTORICHE DI LATRONICO  
*Marino Faggella*

## IL VULTURE E LE ACQUE MINERALI

**47** BREVE STORIA DELLE ACQUE MINERALI DEL VULTURE  
*Francesco Sernia*

**53** LE ACQUE MINERALI IN BASILICATA  
*Raffaele Anzalone*

**69** POLITICHE DI COMUNICAZIONE DELLE ACQUE MINERALI VULTURINE  
*Marcella Viggiano*

**73** UN PIANO DI SVILUPPO E TUTELA PER IL BACINO IDROMINERARIO DEL VULTURE  
*Chiara Vigna*

**81** IL VULTURE E IL TURISMO  
*Francesco Sernia*

**89** REFERENZE AUTORI

# PRESENTAZIONE

**Egidio Nicola Mitidieri**  
*Presidente del Consiglio Regionale  
della Basilicata*

Sono particolarmente lieto di firmare la presentazione di questo monografico di “Basilicata Regione” dedicata al termalismo ed alle acque minerali. Lo sono perché, come politico e rappresentante delle istituzioni, ho sempre guardato al settore come ad una importante e ancora poco valorizzata risorsa regionale. Lo sono perché, come cittadino di Latronico, ho seguito, sin dalla mia infanzia, il sogno di un visionario, il compianto Romeo Ponzo, che sulla scommessa vincente di un moderno complesso termale ha giocato molte energie e molti anni della sua vita. Trent’anni fa, il primo convegno sul termalismo in Basilicata, tenuto a Latronico, tracciava per politici, amministratori ed imprenditori un percorso di lavoro per mettere a valore il patrimonio idrotermale lucano, puntando sulle due realtà forti della Basilicata, Rapolla e, appunto, Latronico, ma senza dimenticare, come saggiamente la rivista mette in evidenza, altre realtà minori, come Tito e San Cataldo. Da allora è cominciato un percorso altalenante, fatto di iniziative e resistenze, di balzi in avanti e ritardi, di problemi risolti e di nuovi ostacoli da superare: una storia, per molti versi, esemplificativa del sovrapprezzo, in termini di sforzi e di impegno, che il Sud deve pagare per attestare il suo diritto alla crescita in settori che pure hanno fatto la fortuna di altre zone italiane. Oggi attestiamo, come regione, la nostra presenza in questo settore, sia pure in un momento di difficoltà generale nel quale il prodotto termale

non viene adeguatamente valorizzato e sostenuto, soprattutto dal punto di vista terapeutico. È già importante che una nuova legge si sia posta il problema di definire con precisione la qualifica di stabilimento termale, legandolo a comprovate capacità di cura idroterapiche. Questo consente di fare piazza pulita di tanti pseudo centri di benessere che erogano prestazioni non terapeutiche, spacciandole per cure idroterapiche, e caricando di oneri impropri il servizio sanitario nazionale. È un passo avanti che elimina gli abusi e consente di indirizzare meglio la domanda di cure, preventive, curative e riabilitative, in località e centri che queste prestazioni possono scientificamente garantire. È chiaro che però tutto questo non basta e che occorrono altri e più consistenti interventi strutturali: la promozione di una vasta attività di ricerca scientifica e sanitaria sul termalismo, l'istituzione della scuola in medicina termale, il collegamento con i centri di riabilitazione, i controlli sull'uso del marchio di qualità termale. Così come è necessario che l'imprenditoria privata si cimenti con maggiore vigore intorno alla valorizzazione economica di questa risorsa, collegandola allo sviluppo turistico in atto sia lungo la costa ionica che lungo quella tirrenica e realizzando finalmente quel binomio turismo-termalismo che in Basilicata si veste di tanti aspetti importanti e originali, dalla bellezza dei paesaggi, alla qualità del clima, alla qualità della vita.

